

PREMESSA

Caratteristiche del focus

- Analisi delle dinamiche dei principali otto Gruppi editoriali italiani (cui fanno capo i maggiori quotidiani nazionali d'informazione) attraverso i loro conti nel periodo 2013-2017
- Peso sull'intero settore editoriale italiano: nel loro insieme gli otto Gruppi considerati rappresentano a fine 2017 i due terzi circa del giro d'affari complessivo del settore editoriale italiano
- Confronto con i maggiori editori di quotidiani in Europa









HIGHLIGHTS

L'industria dei quotidiani nel mondo

- Il **giro d'affari mondiale** dell'industria dei quotidiani continua a diminuire, attestandosi **nel 2017 a 150\$ mld** (-8,6% sul 2013), ma il calo riguarda esclusivamente i ricavi da pubblicità cartacea (-30,8% nel 2013-17), mentre aumentano quelli da diffusione cartacea (+3,4%), da diffusione digitale (+179%) e da pubblicità digitale (+41,3%)
- Dal 2014 i ricavi diffusionali sono diventati la fonte principale di ricavi del settore (58% del totale nel 2017), sopravanzando la pubblicità
- Nonostante i tassi di crescita del digitale, nel 2017 l'89,5% del giro d'affari mondiale proviene ancora dalla carta stampata

Principali otto Gruppi editoriali italiani

- I ricavi aggregati degli otto principali Gruppi editoriali italiani continuano a diminuire, attestandosi nel 2017 a 3,5 mld (-20,2% sul 2013 e -6% sul 2016)
- ◆ L'occupazione si riduce di 3.301 unità nel 2013-17, scendendo a 11.886 dipendenti a fine 2017 (-21,7% rispetto al 2013 e -8,8% sul 2016)
- ♦ Nel 2013-17 sono state cumulate perdite nette per 1,2 mld; solo Cairo Editore ha sempre chiuso in utile nel 2013-17
- In miglioramento dal 2013 al 2017 la **redditività industriale:** forte la dispersione fra i singoli Gruppi. Top3 ebit margin 2017: Cairo Editore (12,4%), RCS (10,8%) e GEDI (5,8%), in coda: Il Sole 24 ORE (-19,5%; unico in peggioramento sul 2013) e Class Editori (-25,2%)
- Struttura finanziaria mediamente solida (nel 2017 i mezzi propri sono in media 1,7 volte i debiti finanziari), ma eterogenea. Più solidi nel 2017: Cairo Editore, che non ha debiti finanziari, e Caltagirone Editore; più fragili: Class Editori e Monrif
- Ridimensionati gli investimenti nel 2013-17: in cinque anni investiti 13 mln in meno (-40% rispetto al 2013)
- ◆ Tra il 2013 e il 2017 la capitalizzazione delle società dell'editoria è aumentata del 3%, meno del totale dell'industria italiana (+24,8%)

Confronto con l'Europa

- Confronto Italia-Francia-Germania-UK: Italia unica per contrazione del giro d'affari nel 2017-16 (Germania e Francia più che positive, Regno Unito in leggero aumento) e fanalino di coda insieme a Francia per solidità finanziaria (UK la più solida); Italia ultima per tasso di investimento (Germania investe di più) nel 2017; per redditività industriale Germania über alles (ebit margin 9,7% nel 2017), Italia positiva (ebit margin 4,1% nel 2017), a ridosso del Regno Unito (4,3%)
- In leggero calo nel 2017-16 i **ricavi** delle società editoriali europee esaminate cui fanno capo i quotidiani d'informazione (mediamente -0,5%); in controtendenza i ricavi delle società europee che editano testate economiche (mediamente +3,9%)
- Nel 2013-2017 dicotomia accentuata (-5,5% l'informazione e +7,5% gli economici); crollo dei ricavi diffusionali (-10% per i quotidiani d'informazione). Ricavi aumentati per Francia (+7,4%) e Germania (+0,8%), fanalini di coda Regno Unito (-5,4%) e Italia (-20,2%); tracollo dei ricavi diffusionali (Regno Unito -10,9%, Germania -10,4% e Italia -22,2%); fa eccezione la Francia (+2,4%) grazie all'aumento dei prezzi dei quotidiani

Diffusione e prezzi dei quotidiani

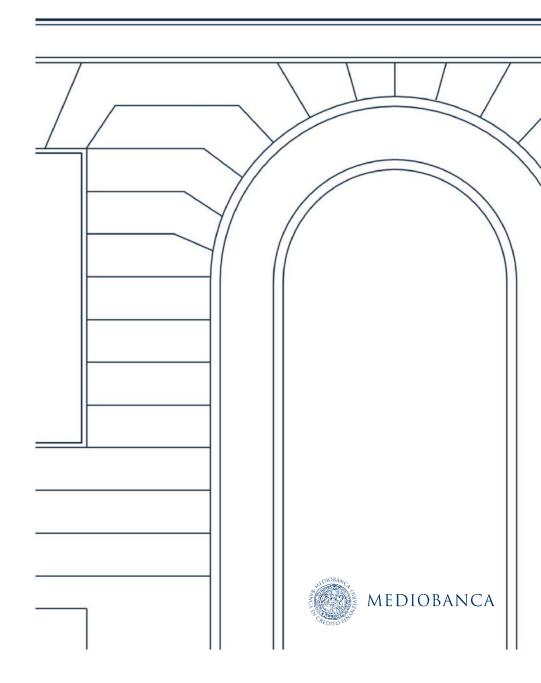
- ♦ Nel 2017 continua il trend decrescente della diffusione cartacea in Italia (-40,5% sul 2013 e -15,4% sul 2016)
- Nel 2017 la diffusione dei quotidiani italiani è complessivamente pari allo 0,4% di quella mondiale, meno di quella del primo quotidiano tedesco e britannico, appena sopra al secondo d'oltremanica
- Prezzi: quotidiani europei d'informazione mediamente più cari di quelli italiani, che segnano gli incrementi di prezzo più contenuti nel 2013-17; Bild, The Sun e Daily Mail costano meno della metà e hanno una diffusione mediamente di quasi sei volte superiore a quella dei primi due quotidiani d'informazione di ogni Paese esaminato





SOMMARIO

- L'industria dei quotidiani: tendenze a livello mondiale
- 2. I protagonisti dell'editoria italiana
- 3. La dinamica diffusionale
- 4. Un confronto europeo
- 5. Primi nove mesi 2018
- 6. Le parole chiave





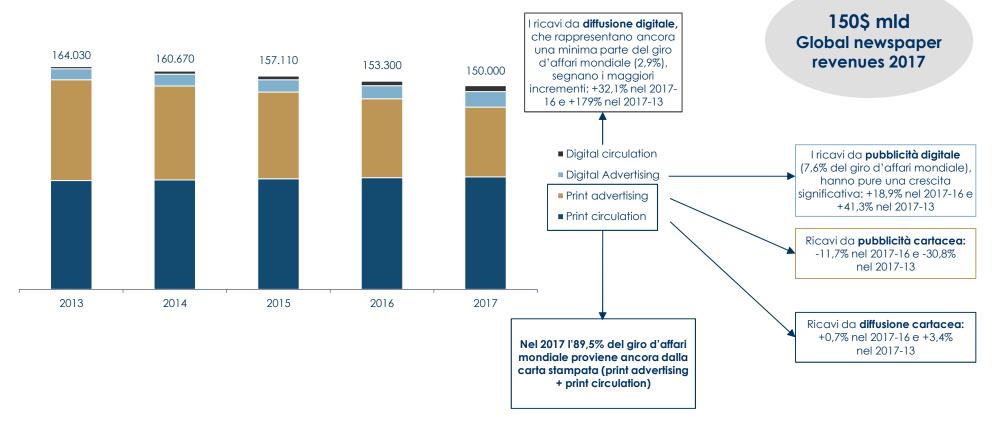
L'INDUSTRIA DEI QUOTIDIANI: TENDENZE A LIVELLO MONDIALE

Sezione 1

RICAVI MONDIALI

Il giro d'affari mondiale dell'industria dei quotidiani continua a diminuire, attestandosi nel 2017 a 150\$ mld: -2,2% rispetto al 2016 e -8,6% rispetto al 2013, ma il calo riguarda esclusivamente la pubblicità cartacea

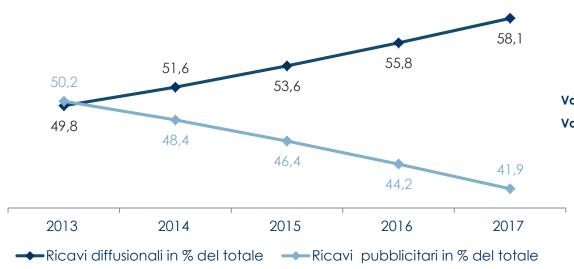
Global newspaper revenue sources 2013-2017 (\$ million)







EVOLUZIONE DEL BUSINESS MODEL



Variazione dei ricavi da diffusione: +2% nel 2017-16 e +6,8% nel 2017-13 Variazione dei ricavi da pubblicità: -7,3% nel 2017-16 e -23,7% nel 2017-13

A partire dal 2014 i **ricavi diffusionali** sono diventati la **fonte principale di ricavi del settore** inducendo gli editori a concentrarsi maggiormente sulla ricerca e il mantenimento di lettori disposti a pagare.

Reach + Advertising → Engagement + Subscription

"Our storytelling needs to foster that engagement because that engagement allows us to pursue our business. It allows us to generate enough revenue through advertising and subscription to pay for the journalism that is the core of what we do"

Michael Golden, WAN-IFRA President

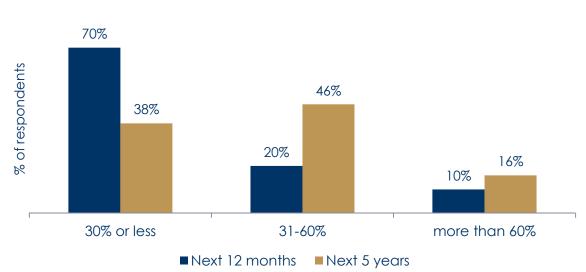




TENDENZE

Secondo un recente sondaggio,* sul fronte digitale, gli **abbonamenti** rappresentano per gli editori la più importante fonte di ricavo. Seguono i video contenenti pubblicità e gli *sponsored content*, ovvero gli articoli giornalistici con al loro interno contenuti sponsorizzati. Solo al quarto posto si colloca la pubblicità tabellare.

% of total company revenue expected to come from non-traditional media activities



La crescita digitale, da sola, non compensa le perdite da stampa.

Da una recente ricerca** è emersa l'importanza per gli editori di **diversificare** i loro flussi di entrate e di individuare nuove fonti di ricavo in attività non tradizionali.

Attualmente nel 70% dei casi i ricavi non tradizionali rappresentano al massimo il 30% del totale; nei prossimi cinque anni ci si aspetta un aumento di tale incidenza.**







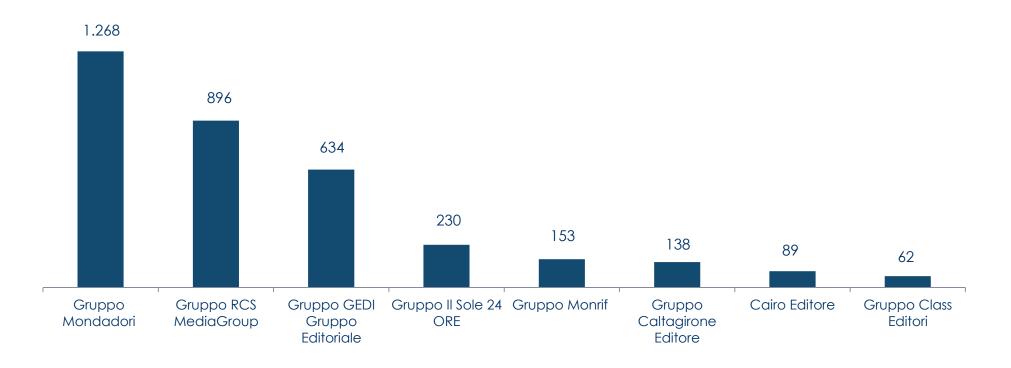
^{**} WAN-IFRA - World Association of Newspapers and News Publishers - World News Publishers Outlook 2017

I PROTAGONISTI DELL'EDITORIA ITALIANA

Sezione 2

LO SCENARIO: SI ALLARGA IL GAP «BIG—SMALL»

Fatturato 2017 (milioni di euro) – Maggiori Gruppi editoriali italiani



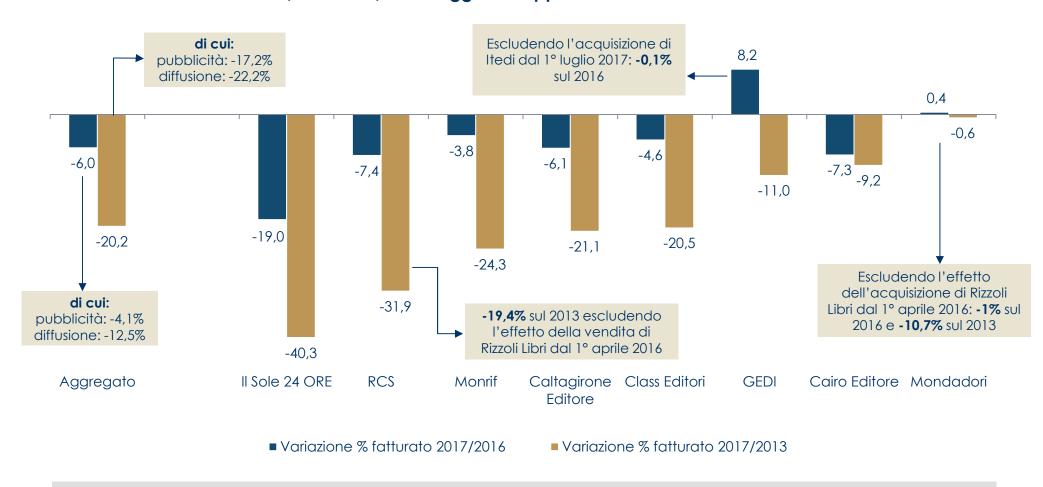
Gli **otto** Gruppi (**3,5 mld nel 2017**) rappresentano il **64,2%** del settore editoriale nazionale I primi **tre** Gruppi: Mondadori, RCS+Cairo e GEDI rappresentano l'**83**% del giro d'affari dei maggiori otto operatori italiani





DINAMICA DELLE VENDITE...

Variazione % fatturato 2017/16 e 2017/13 – Maggiori Gruppi editoriali italiani



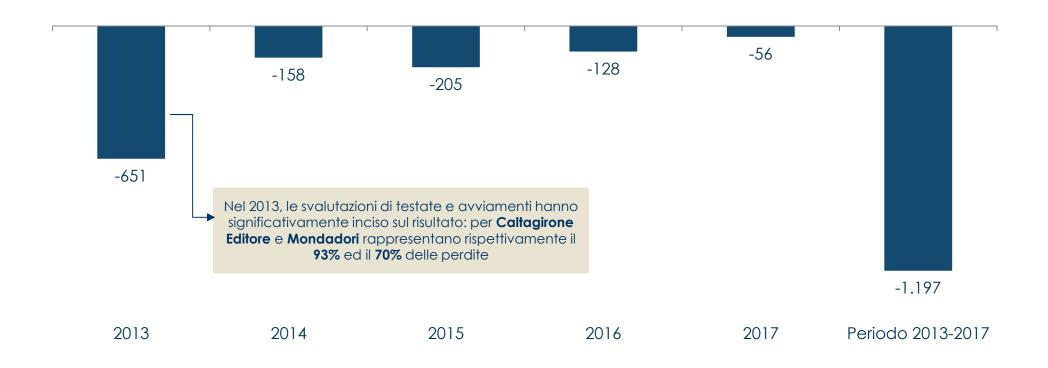
Giro d'affari dei maggiori Gruppi editoriali italiani: 4,3 mld nel 2013 e 3,5 mld nel 2017





...E DELLE PERDITE NETTE

Perdite nette (milioni di euro) – Maggiori Gruppi editoriali italiani



Ultimo anno in utile il 2010 (+51 milioni)

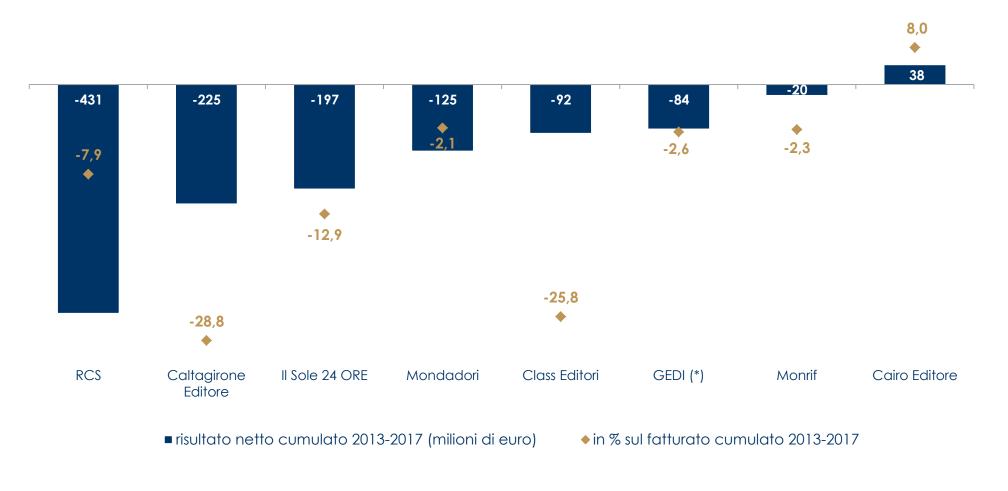
Nel 2017: perdite più che dimezzate sul 2016





TUTTI IN PERDITA NEL QUINQUENNIO, TRANNE CAIRO EDITORE

Risultato netto cumulato (milioni di euro) – Maggiori Gruppi editoriali italiani

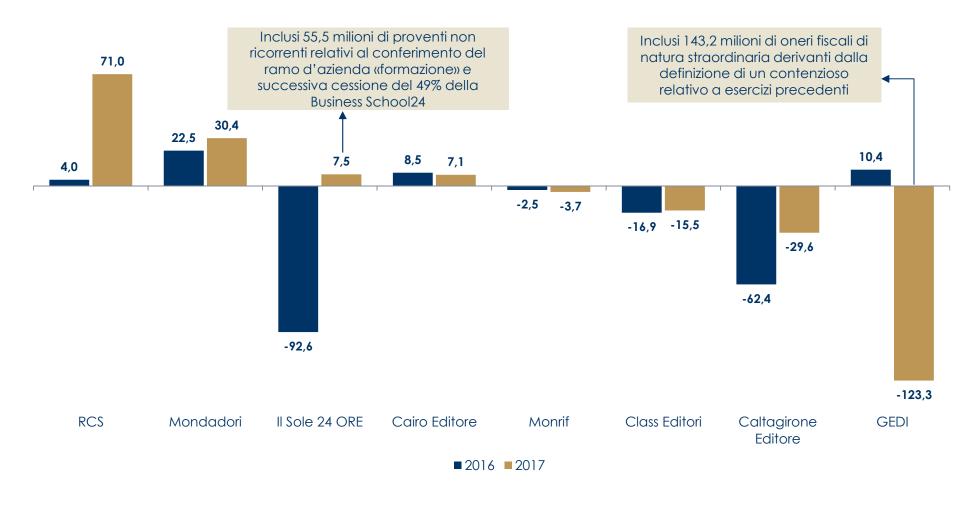






...MA QUALCHE MIGLIORAMENTO NEL 2017

Risultato netto (milioni di euro) – Maggiori Gruppi editoriali italiani

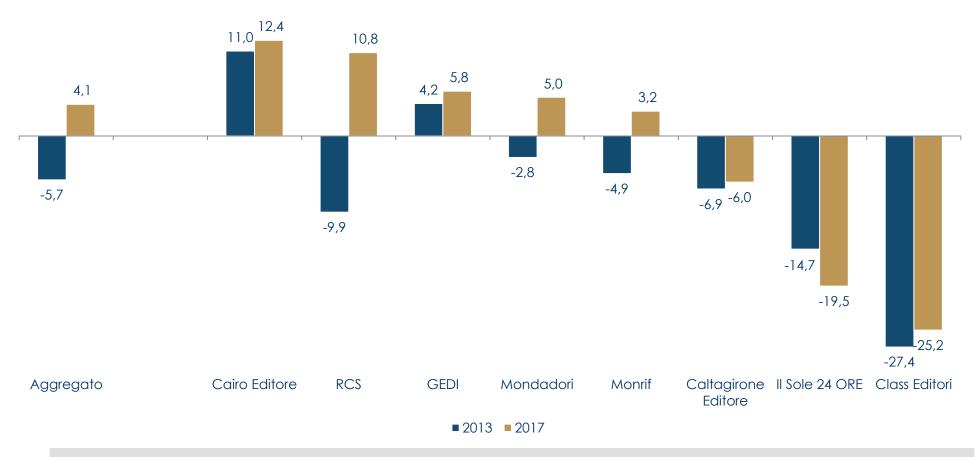






...CONFERMATO DAI MARGINI INDUSTRIALI

MON in % fatturato – Maggiori Gruppi editoriali italiani



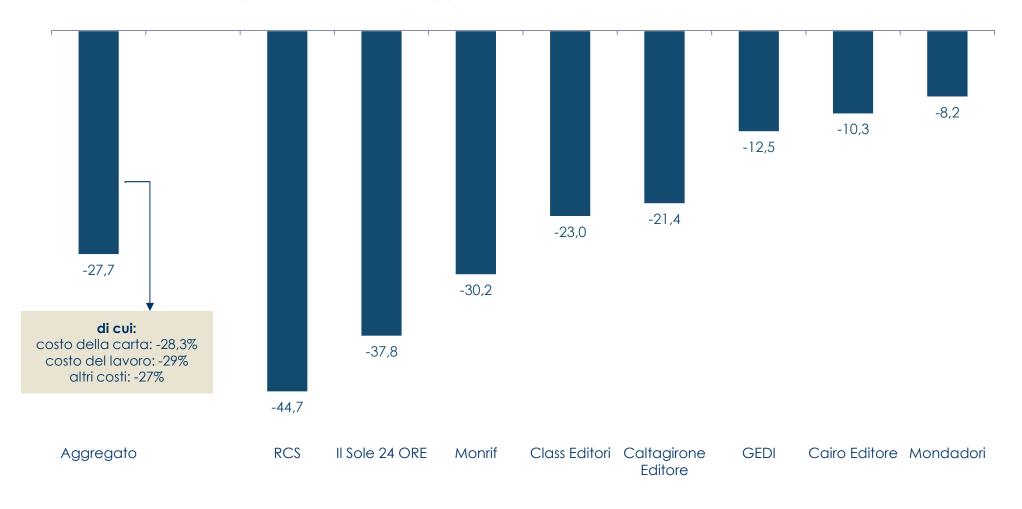
Redditività positiva 2017 per: Cairo, RCS, GEDI, Mondadori e Monrif Per RCS, Mondadori e Monrif la redditività diventa positiva nel 2017





...GRAZIE AL CONTENIMENTO DEI COSTI

Variazione % costi di gestione 2017/13 – Maggiori Gruppi editoriali italiani

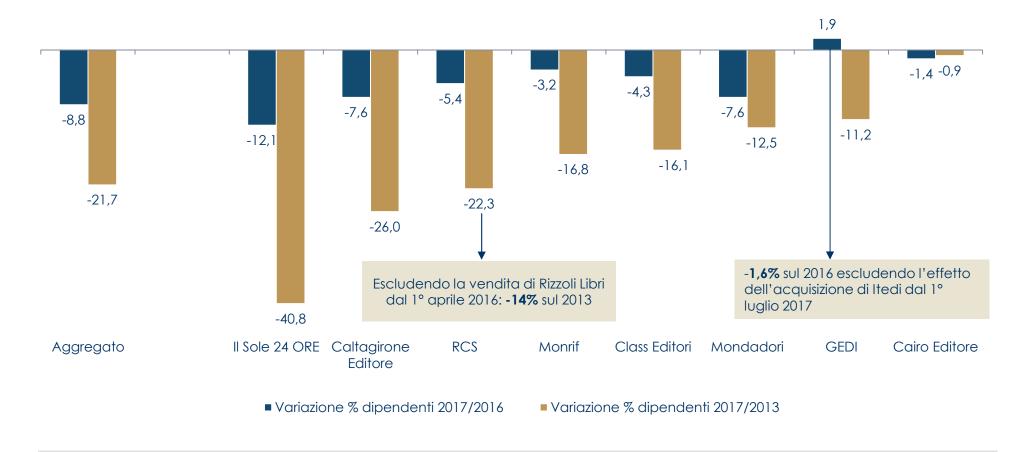






L'OCCUPAZIONE RISENTE DEL CALO DELLE VENDITE

Variazione % dipendenti 2017/16 e 2017/13 – Maggiori Gruppi editoriali italiani



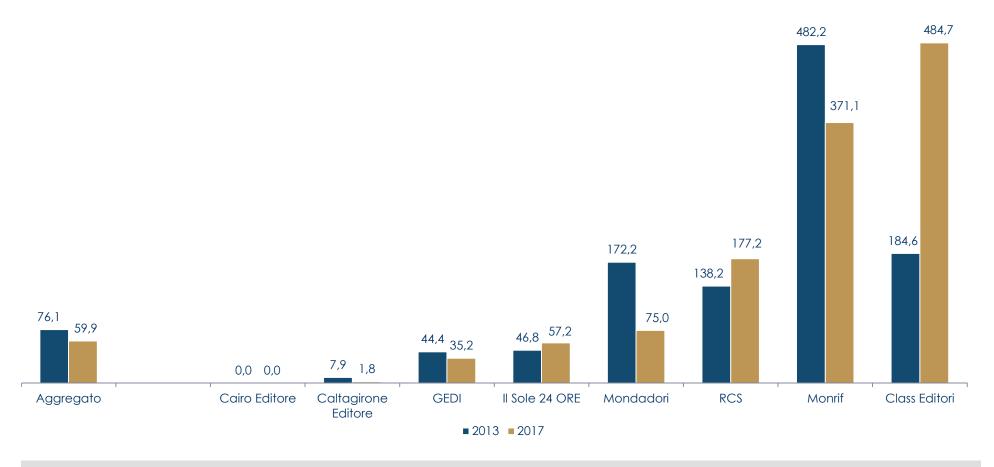
Contrazione degli organici: 3.301 unità in meno in 5 anni





STRUTTURA FINANZIARIA ETEROGENEA

Debiti finanziari in % del capitale netto – Maggiori Gruppi editoriali italiani



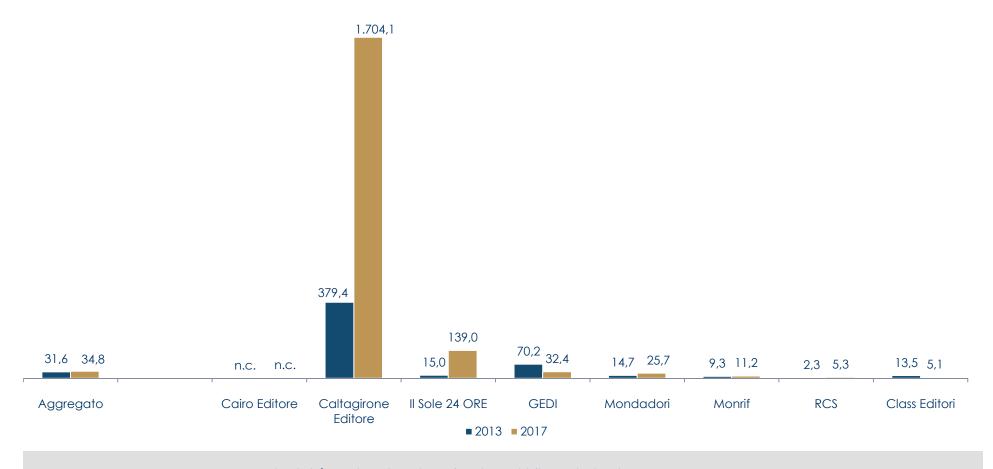
Le più solide nel 2017: Cairo Editore (non ha debiti finanziari) e Caltagirone Editore Le più fragili nel 2017: Class Editori (in peggioramento) e Monrif (in miglioramento)





LIQUIDITA'

Liquidità in % dei debiti finanziari – Maggiori Gruppi editoriali italiani



Liquidità pari a circa il 35% dei debiti finanziari a livello aggregato

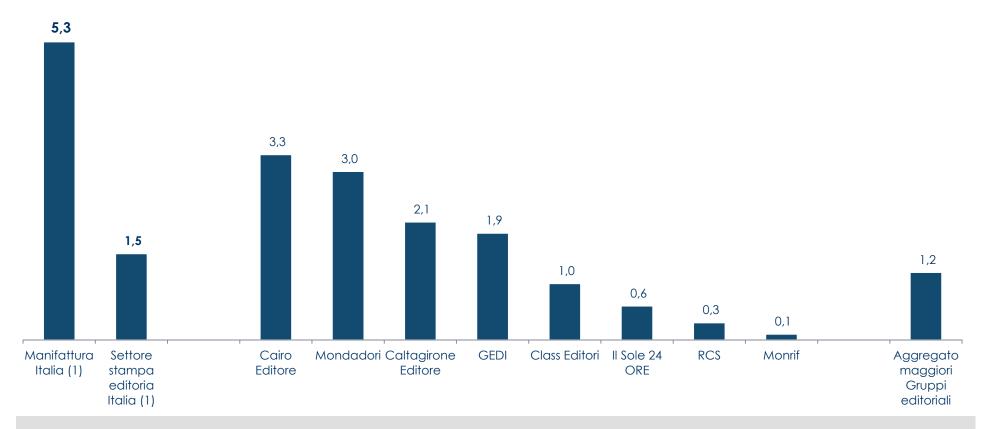
Quasi tutte le società segnano una liquidità inferiore ai debiti finanziari. Fanno eccezione: Caltagirone Editore e Il Sole 24 ORE





DRASTICA CONTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NELL'ULTIMO LUSTRO

Tasso di investimento 2017 - Investimenti in % immobilizzazioni materiali lorde



Investimenti dei maggiori Gruppi editoriali: 32 mln nel 2013, 24 mln nel 2016 e 19 mln nel 2017 **Ridimensionati di oltre un terzo gli investimenti nel 2013-17:** in cinque anni investiti 13 mln in meno, -40% sul 2013





LA «PERCEZIONE» DEI MERCATI

Il settore editoria in borsa peggio del mercato nell'ultimo quinquennio

	2013 € mln	2016 € mln	2017 € mln	Var % 2017-13	2018 (fine novembre) € mln	Var % fine nov. 2018- fine 2017
RCS MediaGroup	611	433	638	+4,4	593	-7,1
Mondadori	322	308	546	+69,6	389	-28,8
Cairo Communication	466	507	501	+7,5	437	-12,8
GEDI (ex-L'Espresso)	542	285	342	-36,9	186	-45,6
Caltagirone Editore	133	89	158	+18,8	143	-9,5
II Sole 24 ORE	79	48	58	-26,6	26	-55,2
Class Editori	22	30	37	+68,2	27	-27,0
Monrif	65	28	28	-56,9	22	-21,4
Totale	2.240	1.728	2.308	+3,0	1.823	-21,0

Capitalizzazione di Borsa a fine anno, calcolata al netto delle azioni proprie. Il peso sul totale della capitalizzazione industriale in Borsa era 0,6% a fine 2017

Borsa industria Italia: +24,8% nel periodo 2013-2017; -10,4% nel periodo fine 2017-fine novembre 2018





LA DINAMICA DIFFUSIONALE

Sezione 3



DINAMICA DIFFUSIONALE NEL MONDO

- Nel 2017, la diffusione su carta rimane nel complesso stabile
- La leggera riduzione del 2017 (-0,1% rispetto al 2016) è dovuta principalmente al calo eccezionale dell'India (-26% sul 2016)

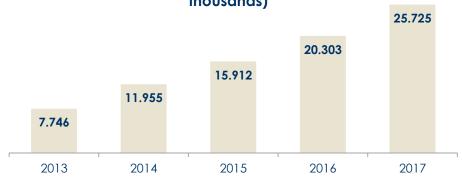
- La diffusione digitale, in aumento nei cinque anni (+232% sul 2013), rappresenta ancora una quota minoritaria del totale (4,6% nel 2017).
- La crescita del 2017 (+26,7% rispetto al 2016) è dovuta principalmente ai progressi realizzati in Europa e Nord America

Global daily print newspaper circulation (Unit circulation in millions)



■ Global daily print newspaper circulation (Unit circulation in millions)

Global digital newspaper circulation (Digital circulation in thousands)



Global digital newspaper circulation (Digital circulation in millions)



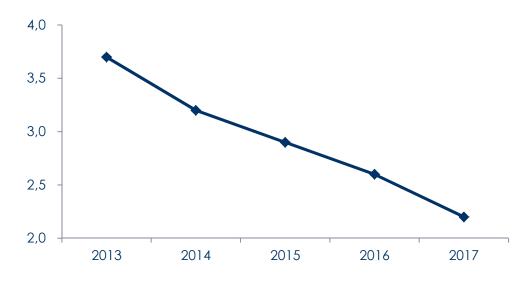


DINAMICA DIFFUSIONALE IN ITALIA

ASIG-Associazione Stampatori Italiani Giornali su dati ADS-Accertamento Diffusione Stampa

- Nel 2017 la diffusione cartacea complessiva è diminuita di circa 400mila copie al giorno, da 2,6 milioni di copie nel 2016 a 2,2 milioni, pari al -15,4% sul 2016 e al -40,5% sul 2013
- In numero degli stabilimenti si è ridotto da
 77 nel 2013 a 62 nel 2017, di cui 17 monotestata e 45 pluritestata

milioni di copie cartacee diffuse al giorno (media annua)



 Nel 2017 sono state diffuse giornalmente circa 335 mila copie digitali (13% del totale), in aumento del 10% rispetto al 2016





TOP 10 DEI QUOTIDIANI D'INFORMAZIONE PIÙ DIFFUSI IN ITALIA

ADS-Accertamento Diffusione Stampa

Rank	Testata	Mila copie medie al giorno		Var % 2017-16	Società editrice	
2017 (2016)	lesidid	2016	2017	Vui /6 2017-16	società camilee	
1 (1)	Corriere della Sera	268	227	-15,3%	RCS MediaGroup	
2 (2)	La Repubblica	232	191	-17,7%	GEDI Gruppo Editoriale	
3 (3)	La Stampa	161	146	-9,3%	GEDI Gruppo Editoriale	
4 (6)	Avvenire	108	102	-5,6%	Avvenire Nuova Editoriale Italiana	
5 (5)	II Messaggero	113	101	-10,6%	Caltagirone Editore	
6 (7)	QN-II Resto del Carlino	105	99	-5,7%	Monrif	
7 (4)	II Sole 24 ORE	131	91	-30,5%	II Sole 24 ORE	
8 (8)	QN-La Nazione	80	73	-8,8%	Monrif	
9 (9)	Il Giornale	72	60	-16,7%	Società Europea di Edizioni	
10 (10)	II Gazzettino	56	51	-8,9%	Caltagirone Editore	



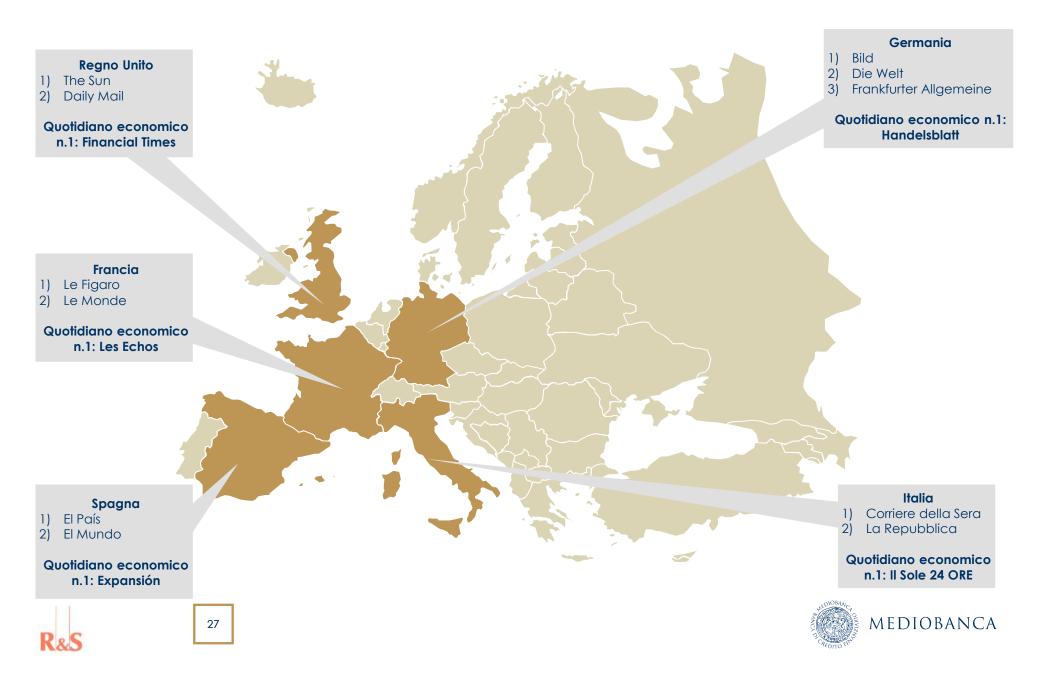


UN CONFRONTO EUROPEO

Sezione 4



I QUOTIDIANI D'INFORMAZIONE PIÙ DIFFUSI NEI MAGGIORI PAESI EUROPEI



LE SOCIETÀ EDITRICI DEI QUOTIDIANI EUROPEI D'INFORMAZIONE PIÙ DIFFUSI

Quotidiani nazionali d'informazione: le testate	000 di copie medie/giorno (2017)	Var % 2017- 16	Società editrice	Gruppo
Regno Unito				
1) The Sun	1.642	-7,8%	News Group Newspaper Ltd.	News Corp. (Murdoch)
2) Daily Mail	1.404	-8,9%	Associated Newspapers Ltd.	Gruppo DMGT, quotato, che ha come azionista di maggioranza il visconte Rothermere
Francia				
1) Le Figaro	317	+0,6%	Société du Figaro S.A.S.	Dassault Medias (Fam.Dassault)
2) Le Monde	302	+4,1%	Société Editrice du Monde S.A.	Il controllo fa capo a Matthieu Pigasse, Xavier Niel e alla Berlys Media
Germania				
1) Bild	1.712	-10,0%		
Die Welt	448	-14,1%	Gruppo Axel Springer (divisione News - Media)	Il Gruppo, quotato, ha come azionista di maggioranza Friede Springer
Totale Gruppo Axel Springer:	2.160	-10,9%	,	
2) Frankfurter Allgemeine	435	-8,8%	Frankfurter Allgemeine Zeitung GmbH	Il principale azionista è la fondazione FAZIT-STIFTUNG Gemeinnützige Verlagsgesellschaft GmbH
Spagna				
1) El País	194	-9,8%	Ediciones El País S.L.	Gruppo Prisa
2) El Mundo	119	n.d. *	Unidad Editorial S.A.	Gruppo RCS MediaGroup





LE SOCIETÀ EDITRICI DEI QUOTIDIANI EUROPEI ECONOMICI PIÙ DIFFUSI

Quotidiani nazionali economici: le testate	000 di copie medie/giorno (2017)	Var % 2017-16	Società editrice	Gruppo
Regno Unito				
FT-Financial Times	196*	-1,5%	The Financial Times Ltd.	Gruppo Nikkei (JP)
Francia				
Les Echos	131	+0,8%	Les Echos S.A.	Gruppo LVMH
Germania				
Handelsblatt	84	-9,7%	DvH Medien GmbH	Il controllo fa capo a Dieter von Holtzbrinck
Spagna				
Expansión	23	n.d.**	Unidad Editorial S.A.	Gruppo RCS MediaGroup





QUADRO SINOTTICO DEI CONTI DEI MAGGIORI OPERATORI EUROPEI NEL 2017 (QUOTIDIANI DI INFORMAZIONE)

	News Group Newspapers Ltd.	Associated Newspapers Ltd.	Société du Figaro S.A.S.	Société Editrice du Monde S.A.	Grupp	o Axel Springer	Frankfurter Allgemeine Zeitung GmbH	Ediciones El País S.L.
Paese	UK	UK	FR	FR		DE	DE	ES
Testata	The Sun	Daily Mail	Le Figaro	Le Monde	Bild e Die Welt		Frankfurter Allgemeine	El País
						di cui: News Media		
Fatturato netto (in € mln)	478	762	351	1 <i>77</i>	3.563	1.510	250	147
/ar % rispetto al 2016	-5,0	4,1	15,1	-3,5	8,3	1,9	3,9	-9,0
/ar % rispetto al 2013	-18,1	-1,7	11,3	1,9	27,2	-0,8	-3,9	-16,8
di cui ricavi diffusionali (in € mln)	468	754	146	120	633	633	153	51
/ar % rispetto al 2016	-3,9	4,3	-2,4	-4,8	-2,1	-2,1	1,5	-15,0
Var % rispetto al 2013	-19,8	-1,3	-1,9	5,0	-16,6	-16,6	0,2	-35,9
Margini (% sul fatturato)								
/alore aggiunto	14,3	36,2	28,2	37,3	49,4		39,1	24,1
Costo del lavoro	12,1	20,1	23,3	37,1	33,7		26,5	18,8
Margine operativo lordo	2,2	16,1	4,9	0,3	15,7	14,5	12,6	5,3
Margine operativo netto	-4,8	11,5	3,7	-2,5	9,3	12,1	11,4	4,5
Risultato corrente	-6,7	11,2	3,8	-2,8	7,7		10,7	4,0
Risultato netto	-13,9	2,0	2,3	-0,4	9,7		9,6	1,6
Oati per dipendente (in € '000)								
- - atturato	836	427	387	272	225	217	332	436
/alore aggiunto netto	61	135	105	94	97		126	101
Costo del lavoro	84	86	90	101	76		88	82
CLUP (%)	137,7	63,7	85,7	107,4	78,4		69,8	81,2
N. di dipendenti (n.medio)	572	1.785	907	650	15.836	6.959	752	337
nvestimenti in % delle ITL	-	2,4	2,1	2,1	7,8		1,5	2,0
Ratios economico-patrimoniali								
ROE	-8,4	3,1	123,5	-7,2	17,8		14,7	20,4
DF/capitale netto (%)	-	22,0	20,1	431,1	44,2		-	4,1
.iquidità/capitale netto (%)	0,2	-	4,7	68,2	7,7		53,6	14,6
_iquidità/DF(%)	-	-	23,4	15,8	17,5		MCDIOBAN _C	353,3

Riferiti al 2016 per Société du Figaro S.A.S. e Frankfurter Allgemeine Zeitung GmbH i cui bilanci 2017 non sono disponibili Fonte: R&S-Mediobanca su dati di bilancio





QUADRO SINOTTICO DEI CONTI DEI MAGGIORI OPERATORI EUROPEI NEL 2017 (QUOTIDIANI ECONOMICO-FINANZIARI)

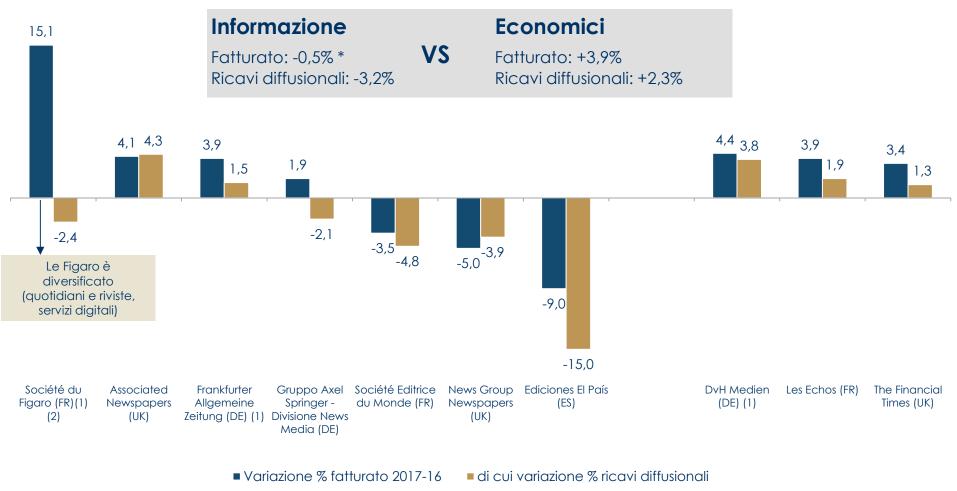
	The Financial Times Ltd.	Les Echos S.A.	DvH Medien GmbH
Paese	UK	FR	DE
Testata	FT	Les Echos	Handelsblatt
Fatturato netto (in € mln)	362	94	444
Var % rispetto al 2016	3,4	3,9	4,4
Var % rispetto al 2013	8,5	4,1	9,8
di cui ricavi diffusionali (in € mln)	277	47	191
Var % rispetto al 2016	1,3	1,9	3,8
Var % rispetto al 2013	n.d.	10,2	7,2
Margini di conto economico (% sul fatturato)			
Valore aggiunto	39,3	26,0	41,4
- Costo del lavoro	32,3	31,9	36,7
Margine operativo lordo	7,1	-5,8	4,7
Margine operativo netto	1,2	-6,9	0,4
Risultato corrente	1,4	-6,5	0
Risultato netto	1,7	-7,1	-1,3
Dati per dipendente (in € '000)			
Fatturato	281	329	206
Valore aggiunto netto	94	82	76
Costo del lavoro	91	105	76
CLUP (%)	96,8	128,0	100,0
N. di dipendenti (n.medio)	1.291	285	2.150
Investimenti in % delle ITL	3,6	9,2	7,2
Ratios economico-patrimoniali			
ROE	6,5	-18,8	-13,7
DF/capitale netto (%)	19,8	11,7	35,6
Liquidità/capitale netto (%)	19,5	0,6	20,2
Liquidità/DF(%)	98,2	5,4	56,7





LUCI E OMBRE DELL'INFORMAZIONE, ESPANSIONE DEGLI ECONOMICI

Variazione % 2017/16 del fatturato e di cui ricavi diffusionali – Maggiori editori europei di quotidiani





32



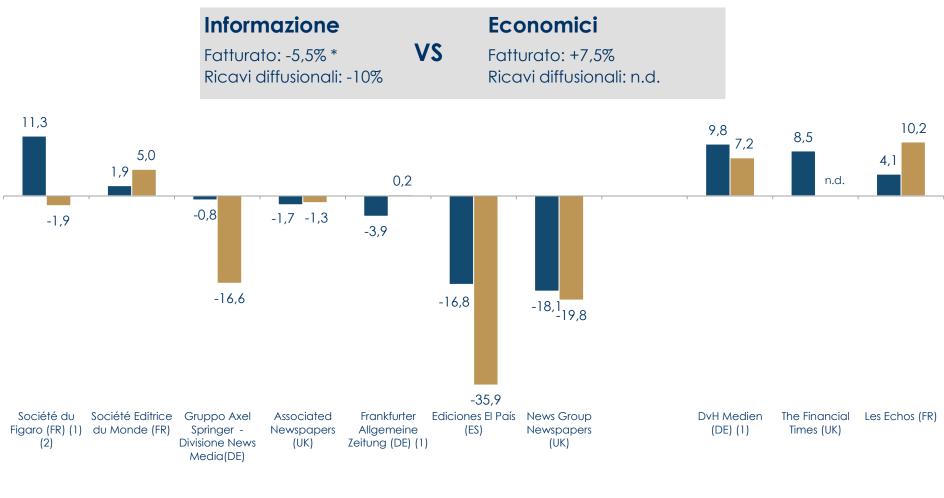
¹⁾ Var.% riferita al 2016/15 poiché i bilanci 2017 non sono disponibili

²⁾ La variazione del fatturato al netto delle vendite di riviste, avviate nel 2016, è pari al 4,3%

Escludendo i ricavi delle vendite di riviste de Le Figaro, avviate nel 2016

CONTRAZIONE DELL'INFORMAZIONE, ESPANSIONE DEGLI ECONOMICI

Variazione % 2017/13 del fatturato e di cui ricavi diffusionali – Maggiori editori europei di quotidiani









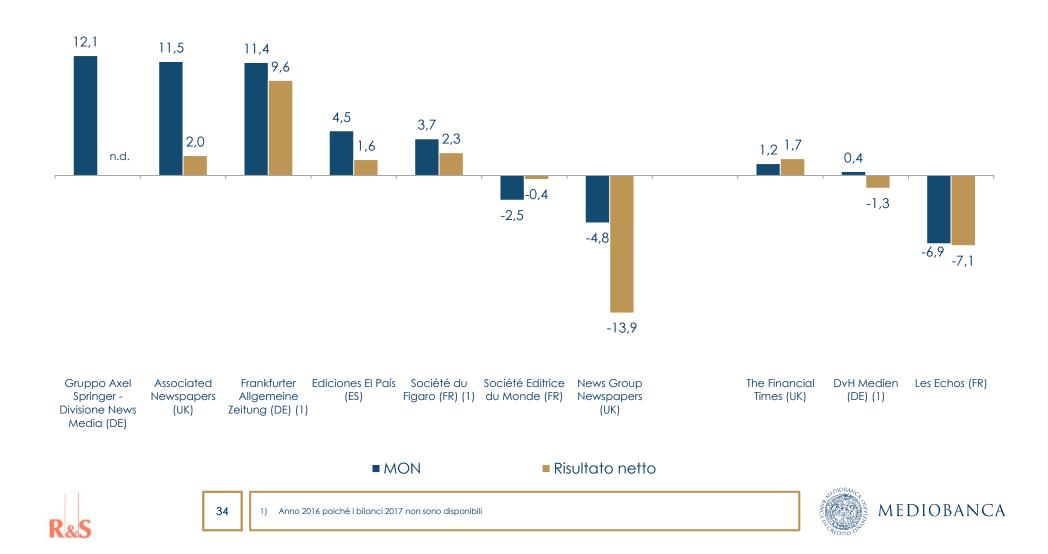
²⁾ La variazione del fatturato al netto delle vendite di riviste, avviate nel 2016, è pari al +1,0%

Escludendo i ricavi delle vendite di riviste de Le Figaro, avviate nel 2016



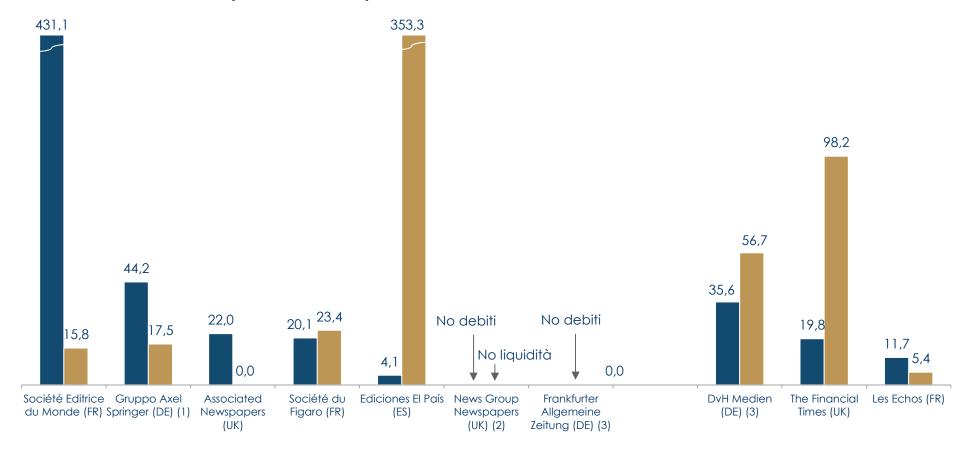
REDDITIVITÀ INDUSTRIALE E NETTA

MON e risultato netto in % del fatturato 2017 – Maggiori editori europei di quotidiani



STRUTTURA FINANZIARIA SOLIDA, CON UN'ECCEZIONE

Debiti finanziari in % del capitale netto e liquidità in % dei debiti finanziari 2017



■ Debiti finanziari in % del capitale netto

Liquidità in % debiti finanziari





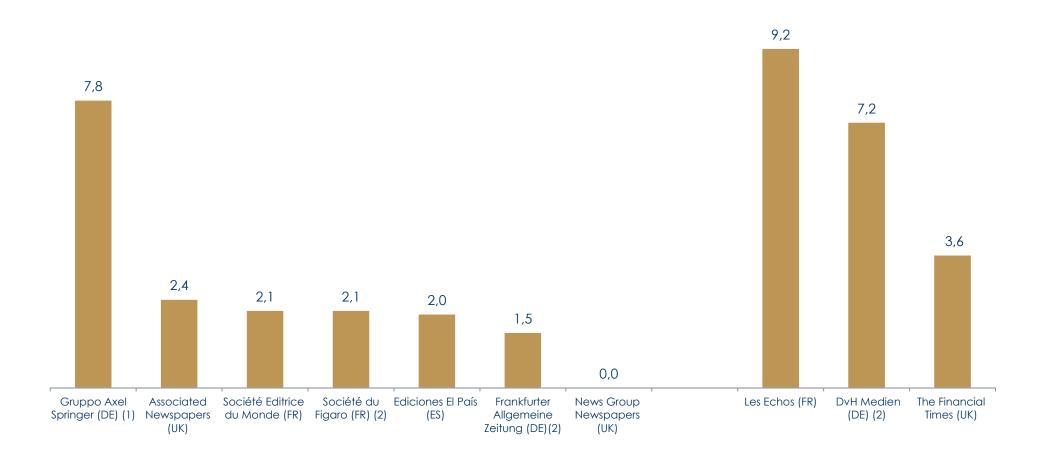
Dati consolidati

²⁾ La società intrattiene rapporti finanziari con altre consociate del Gruppo News Corporation (al 30 giugno 2017 crediti finanziari netti per 736 milioni di euro)

Anno 2016 poiché i bilanci 2017 non sono disponibili

INVESTIMENTI

Tasso di investimento 2017 - Investimenti 2017 in % immobilizzazioni materiali lorde 2017







QUADRO DI SINTESI DE-FR-IT-UK: GIRO D'AFFARI

Variazione % 2017/16 del fatturato – Aggregato maggiori editori europei di quotidiani

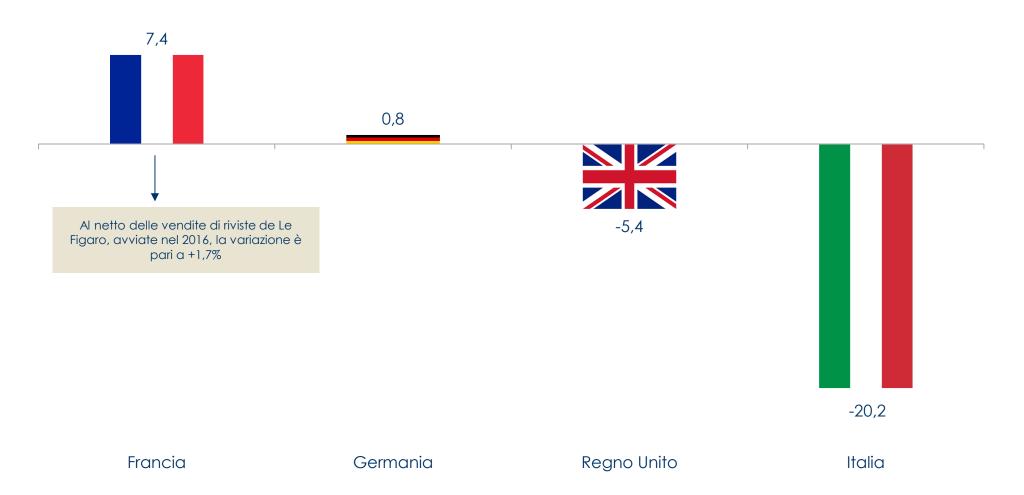






QUADRO DI SINTESI DE-FR-IT-UK: GIRO D'AFFARI

Variazione % 2017/13 del fatturato – Aggregato maggiori editori europei di quotidiani

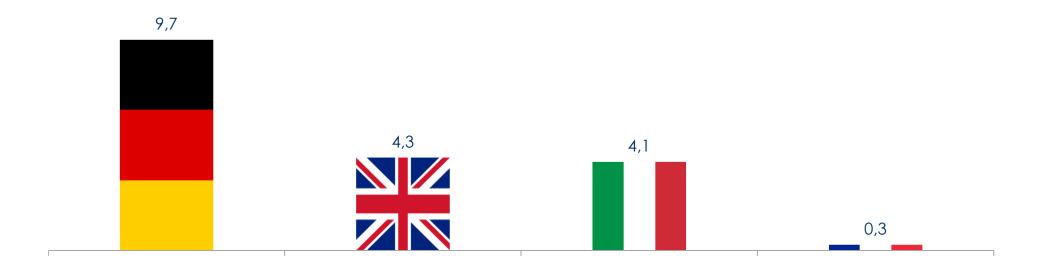






QUADRO DI SINTESI DE-FR-IT-UK: REDDITIVITÀ INDUSTRIALE

MON in % del fatturato 2017 – Aggregato maggiori editori europei di quotidiani



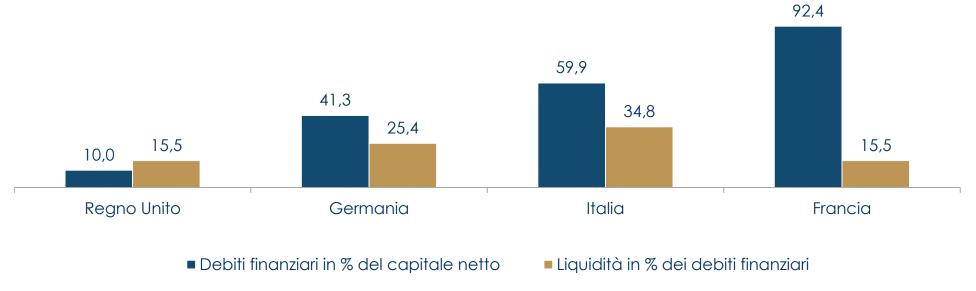
Germania Regno Unito Italia Francia





QUADRO DI SINTESI DE-FR-IT-UK: SOLIDITÀ FINANZIARIA

Debiti finanziari in % del capitale netto e liquidità in % dei debiti finanziari 2017 - Aggregato maggiori editori europei di quotidiani

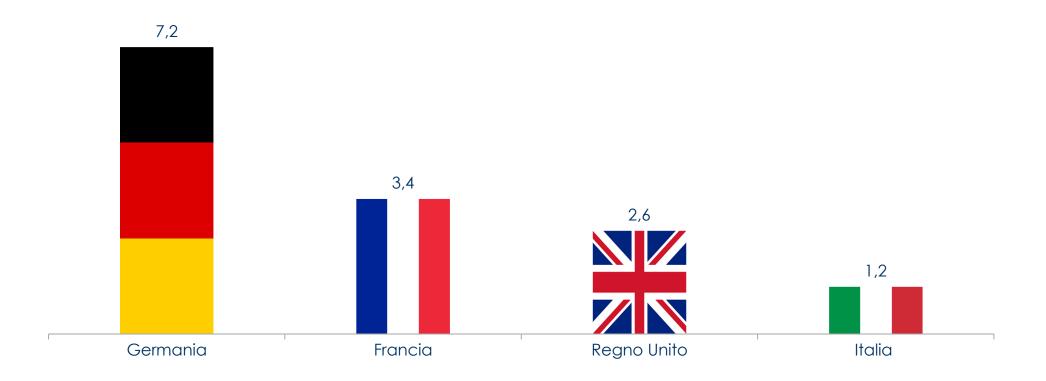






QUADRO DI SINTESI DE-FR-IT-UK: INVESTIMENTI

Tasso di investimento 2017 - Investimenti 2017 in % immobilizzazioni materiali lorde 2017







Prezzi a confronto: Quanto costa leggere in Europa (segue)

Prezzi dei quotidiani in euro (sterline in UK) – N.indice 2013=100,0

Italia		2013	2014	2015	2016	2017
Corriere della Sera		1,30	1,40	1,50	1,50	1,50
	n. indice	100,0	107,7	115,4	115,4	115,4
La Repubblica		1,30	1,40	1,40	1,50	1,50
1	n. indice	100,0	107,7	107,7	115,4	115,4
II Sole 24 ORE		1,50	1,50	1,50	1,50	1,50
	n. indice	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
La Stampa		1,30	1,50	1,50	1,50	1,50
•	n. indice	100,0	115,4	115,4	115,4	115,4
II Messaggero		1,20	1,20	1,20	1,20	1,40
33.1	n. indice	100,0	100,0	100,0	100,0	116,7
QN - Il Resto del Carlino		1,20	1,40	1,50	1,50	1,50
	n. indice	100,0	116,7	125,0	125,0	125,0
Francia						
Le Figaro		1,60	1,80	2,00	2,20	2,40
	n. indice	100,0	112,5	125,0	137,5	150,0
Le Monde		1,80	2,00	2,20	2,40	2,50
	n. indice	100,0	111,1	122,2	133,3	138,9
Les Echos		1,90	2,00	2,20	2,30	2,50
	n. indice	100,0	105,3	115,8	121,1	131,6
Germania						
Bild		0,70	0,70	0,70	0,80	0,90
	n. indice	100,0	100,0	100,0	114,3	128,6
Die welt		2,10	2,10	2,30	2,50	2,50
	n. indice	100,0	100,0	109,5	119,0	119,0
Frankfurter Allgemeine Zeitung		2,20	2,30	2,50	2,70	2,70
	n. indice	100,0	104,5	113,6	122,7	122,7
Handelsblatt		2,50	2,50	2,50	2,80	2,90
	n. indice	100,0	100,0	100,0	112,0	116,0





Prezzi a confronto: Quanto costa leggere in Europa

Prezzi dei quotidiani in euro (sterline in UK) – N.indice 2013=100,0

Spagna		2013	2014	2015	2016	2017		
El País		1,30	1,30	1,40	1,50	1,50		
	n. indice	100,0	100,0	107,7	115,4	115,4		
El Mundo		1,30	1,40	1,40	1,50	1,50		
	n. indice	100,0	107,7	107,7	115,4	115,4		
Expansión		1,80	1,90	1,90	2,00	2,00		
	n. indice	100,0	105,6	105,6	111,1	111,1		
Regno Unito - STERLINE								
The Sun		0,40	0,40	0,40	0,50	0,50		
	n. indice	100,0	100,0	100,0	125,0	125,0		
Daily Mail		0,60	0,60	0,60	0,65	0,65		
	n. indice	100,0	100,0	100,0	108,3	108,3		
FT – Financial Times		2,50	2,50	2,70	2,70	2,70		
	n. indice	100,0	100,0	108,0	108,0	108,0		

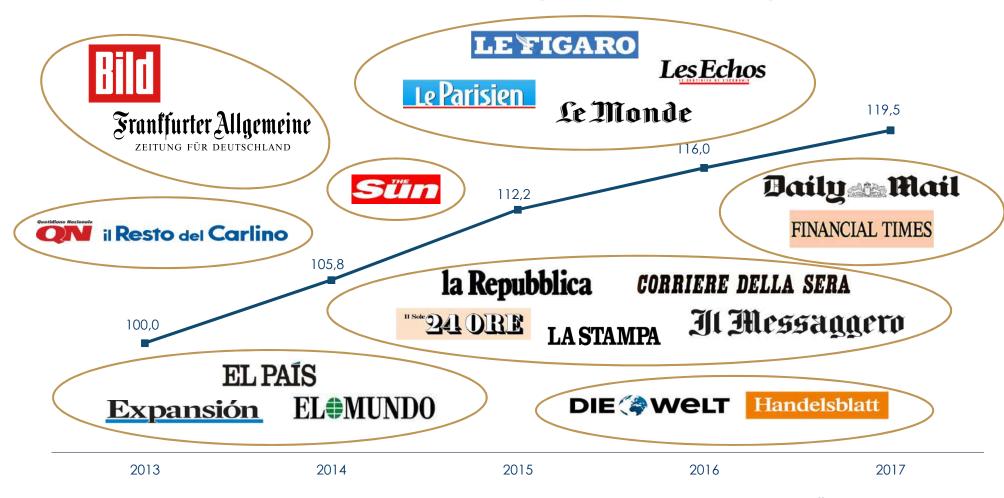




IERI E OGGI: LEGGERE COSTA SEMPRE DI PIÙ

Indice della variazione dei prezzi 2013=100,0 (media europea)

Indice della variazione dei prezzi - media europea







Primi nove mesi 2018

Sezione 5



DATI DI BILANCIO PRIMI 9 MESI 2018

	Dati primi 9 mesi (milioni di euro)					
	2018	in % sul fatturato	2017	in % sul fatturato	Var % 2018-2	017
Gruppo Cairo Communication (1)						
Fatturato	888		811		-0,4	(°)
MON	74	8,3	57	7,0	29,8	
Risultato netto di competenza	31	3,5	17	2,1	82,4	
Debiti finanziari	311		391		-20,5	
Capitale netto inclusi i terzi	682		643		6,1	
di cui: Gruppo RCS MediaGroup						
Fatturato	713		658		-0,3	(°)
MON	76	10,7	47	7,1	61,7	
Risultato netto di competenza	52	7,3	20	3,0	160,0	
Debiti finanziari	226		303		-25,4	
Capitale netto inclusi i terzi	224		172		30,2	
Gruppo Mondadori (²)						
Fatturato	658		707		-6,9	
MON	41	6,2	43	6,1	-4,7	
Risultato netto di competenza	-181	-27,5	31	4,4	neg/pos	
Debiti finanziari	298		259		15,1	
Capitale netto inclusi i terzi	164		345		-52,5	





Consolida il Gruppo RCS MediaGroup.
 A seguito dell'avvio nel settembre 2018 della negoziazione in esclusiva con Reworld Media S.A., finalizzata alla possibile cessione della controllata Mondadori France, l'attività Periodici Francia è stata classificata "in dismissione".
 Calcolata in termini omogenei escludendo l'impatto dell'adozione del principio contabile IFRS 15.
 Fonte: R&S-Mediobanca su dati di bilancio societari

TOP 10 DEI QUOTIDIANI D'INFORMAZIONE PIÙ DIFFUSI IN ITALIA (PRIMI 9 MESI 2018)

ADS-Accertamento Diffusione Stampa

Rank	Toolada	Mila copie medie al giorno		Var % set		
set 2018 (set 2017)	Testata	set 2017	set 2018	2018-17	Società editrice	
1 (1)	Corriere della Sera	230	221	-3,9%	RCS MediaGroup	
2 (2)	La Repubblica	196	171	-12,8%	GEDI Gruppo Editoriale	
3 (3)	La Stampa	147	134	-8,8%	GEDI Gruppo Editoriale	
4 (5)	Avvenire	102	99	-2,9%	Avvenire Nuova Editoriale Italiana	
5 (6)	QN-II Resto del Carlino	101	94	-6,9%	Monrif	
6 (4)	II Messaggero	103	91	-11,7%	Caltagirone Editore	
7 (7)	II Sole 24 Ore	93	81	-12,9%	II Sole 24 ORE	
8 (8)	QN-La Nazione	75	69	-8,0%	Monrif	
9 (9)	Il Giornale	61	55	-9,8%	Società Europea di Edizioni	
10 (10)	II Gazzettino	52	47	-9,6%	Caltagirone Editore	





LE PAROLE CHIAVE

Sezione 6



«GREATER THE TRUST, GREATER THE REVENUES»



Secondo l'Edelman's Trust Barometer, nell'ultimo anno la fiducia nel giornalismo di qualità è aumentata. Invece, è diminuita quella nelle piattaforme utilizzate per la diffusione dei contenuti.

- → Average trust in traditional and online-only media
- Average trust in search engines and social media platforms

Considerando che le **BigWeb company** si accaparrano la maggior parte dei ricavi da pubblicità digitale e che sono cambiate le abitudini di consumo dell'informazione (**internet**), per (ri)costruire il proprio **business** e la fiducia (**trust**) accordata, gli editori possono:

- Concentrarsi sulla qualità delle notizie per distinguersi e difendersi dalla diffusione delle fake news
- Capire chi sono gli abbonati (big data) e cosa sono disposti a pagare (premium content) al fine di offrire prodotti e servizi tagliati su misura (personalization) che coinvolgano (engagement) e convertano (brand value) incrementando l'accesso diretto alle notizie (direct traffic)





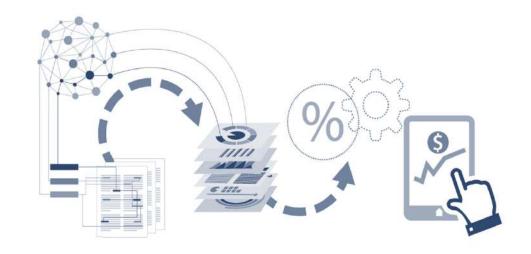
L'ORO DELL'ECONOMIA DIGITALE

I BIG DATA sono la chiave per la personalizzazione dell'offerta e per accrescere il coinvolgimento del lettore

Se lo «storytelling» è il cuore dell'impresa, capire **come** e **quando** una storia si connette con i propri lettori è la sfida.

Raccogliendo quanti più dati possibili sugli utenti (sottoscrizioni, partecipazione ad eventi, preferenze dei follower), è possibile personalizzare le «esperienze» di fruizione.

Prendendo esempio dai giganti del web, l'utilizzo di strumenti e tecnologie connesse ai bisogni dei fruitori può convertire il valore dei dati in nuovo fatturato.







"The real value in this business is the same as it ever was – great journalism. The trick is getting people to pay for it."

Digital Head of UK publisher





Grazie per l'attenzione



Ricerche e Studi S.p.A.

Area Studi Mediobanca

Milano - Foro Buonaparte, 10

www.mbres.it

(l'indagine e la presentazione sono liberamente scaricabili dal sito)